l'Unità
DOMENICA
17 ottobre

Redazione dell'Unità
Roma
Via dei Taurini 19

LETTERE ALL'Unità

a colloquio con i lettori

Questa pagina che si pubblica ogni domenica è dedicata al colloquio con tutti i lettori dell'Unità. Con essa il nostro giornale intende ampliare arricchire e precisare i temi del suo dialogo quotidiano con il pubblico già largamente trattato nella rubrica «Lettere all'Unità». Nell'invitare tutti i lettori a scriverci e a farci scrivere su qualsiasi argomento per estendere ed approfondire sempre più il legame dell'Unità con l'opinione pubblica democratica esortiamo contemporaneamente alla brevità. E ciò al fine di permettere la pubblicazione della maggiore quantità possibile di lettere e risposte.

Perchè si modifica la «legge Merlin»?

risponde GAETANO LISI

Caro direttore, ho seguito con molto interesse l'animata discussione svoltasi al Senato sulle modifiche proposte dal governo alla legge Merlin. Lo scontro ha ruotato principalmente attorno a questioni di principio (rispetto della Costituzione e delle leggi internazionali) e la posizione dei nostri senatori mi trova concorde. Mi domando, però, se le modifiche proposte non possano essere accolte in considerazione dei motivi di difesa della salute pubblica sostenuti da alcuni settori politici e dallo stesso governo.

FRANCESCANTONIO DE BIASI - Milano

Che alla legge Merlin sia da apportare qualche ritocco nessuno discute. Non vi è legge che nasca perfetta specie poi se come questa radicalmente innovatrice di un antico costume di vita. Il dissenso inizia sul *motivo* che dovrebbe ispirare le modifiche e sul *modo* di introdurle.

Il motivo fondamentale della revisione è ben noto perché se ne parla da tempo con accenti allarmistici — l'aumento delle malattie celtiche — fenomeno però che non individuato obiettivamente può fornire una significativa arma polemica ai «riaperturisti». I medici hanno fatto bene sino a preoccuparsi di codesto incremento epidemico il quale e che su tale giusta preoccupazione si sia innestato il tentativo di chi ha cercato di confondere le carte facendone responsabile la nuova legge e trovando purtroppo dei seguaci.

Intanto la semplice contemporaneità di due fenomeni non è affatto prova di una loro correlazione potendosi trattare sempre di coincidenza casuale; il rapporto cronologico acquista valore solo se costante nel vario mutare delle situazioni se *cioè ripetutamente si verifica* il caso che l'un fenomeno regredisca e riprenda sempre in parallelo col regredire e col riprendere dell'altro. Ora è qui appunto che un simile parallelismo *manca del tutto*.

Le statistiche sono illuminanti mentre la legge entrava in vigore verso la fine del 1958 già nel 1957 vi era stato in Italia un *sensibile* aumento della lue (solo a Milano quasi il doppio rispetto all'anno precedente). Se si aggiunge poi che dal 1961 ad oggi l'incidenza della lue ha teso di nuovo a ridursi nettamente (di circa la metà) *pur continuando ad essere in vigore la legge* «incriminata» è fin troppo palese la mancanza di ogni nesso fra la medesima e le oscillazioni epidemiche della lue.

Ma vi è di più. Il fenomeno dell'incremento luetico non è stato unicamente italiano esso si è manifestato in tutto il mondo, e oltre che nei paesi di Europa nella stessa America, pur così progredita *in questo* campo per la diffusa coscienza igienica fra i cittadini e per la invidiabile efficienza degli organismi sanitari preposti alla salvaguardia della salute pubblica. Se le indicazioni statistiche italiane cui si è accennato non bastassero questo comune riaccendersi delle malattie celtiche nei paesi più lontani e più diversi pone il problema di una ricerca causale assolutamente fuori della legge Merlin.

Una delle cause potrebbe essere lo svilupparsi di una resistenza da parte del germe verso gli antibiotici che lo avevano sconfitto. Ciò è già avvenuto per altre malattie come la polmonite e la tubercolosi, tanto che oggi vi sono polmoniti per le quali si deve ricorrere a tipi di penicillina diversi da quelli di una volta, e vi sono tubercolosi che la streptomicina non basta a dominare se non vi si associano nuovi rimedi scoperti successivamente. Non è da escludere, quindi che qualcosa del genere si sia verificato per le malattie di *cui discorriamo*.

Una seconda causa del loro diffondersi potrebbe essere il mutamento profondo della vita sociale, con le maggiori occasioni di incontri e di vita promiscua, che esso offre. È infatti oggi accertato dalle ricerche sociologiche che il numero delle «peccatrici» non si restringe alle sole peripatetiche ma ne esorbita di molto, e numerosi sono i giovanissimi d'ambo i sessi, e quindi i più inesperti di problemi e di pericoli sessuali. Dati che nessuno può confutare medico o non medico che sia.

Con ciò non si vuol dire sia ben chiaro che nel rischio dei contagi i peripatetiche non abbiano alcuna parte si vuol dire solo che questa parte non è loro esclusiva né predominante. Il che non esime quale che ne sia la misura dall'obbligo di un intervento cautelativo. E qui siamo al secondo motivo di dissenso il modo di tale intervento.

Proporre visite mediche e certificati obbligatori sia in primo luogo significare lo spirito stesso della legge, tornando ad una forma [illegible] indiretta di [illegible] procedure coattive che mal si conciliano con la libertà garantita dalla Costituzione. Il rispetto della persona umana deve valere per tutti e se vi è stato spesso bandito [illegible] dimenticare che anche queste sventurate hanno volto umano.

Ma non basta. Una legge così modificata [illegible] sarebbe [illegible] mente dal mio [illegible] quanto contraddittoria [illegible] una precisa *convenzione dell'ONU* in materia che [illegible] qualunque registrazione *diretta o indiretta* delle prostitute.

Si tratterebbe dunque di misure anzitutto illiberali poste in contrasto con i recenti impegni societari ed infine [illegible] forse l'argomentazione sul piano pratico più valido quindi del tutto vana perché diretta ad operare nell'ambito della prostituzione cosiddetta professionale che è minima parte di quella assai più vasta ammantata di rispettabilità. Riassume comunque il fatto che provvedere bisogna *per la salute della* collettività ma provvedere intendiamoci bene evitando sotto ogni forma o travestimento di contrabbandare una qualsiasi schedatura poliziesca. A tal fine potrà essere efficace l'educazione sessuale dei giovani iniziata magari con la necessaria discrezione fin dalla scuola. Ed efficace sarà soprattutto un servizio sanitario più razionale completo moderno esteso a tutti i cittadini che sia curativo e preventivo.

Gli americani nel '44 volevano «atomizzare» anche la Germania?

risponde FRANCESCO PISTOLESE

Ho letto nei giorni scorsi riportata da diversi giornali e anche dall'Unità la dichiarazione del generale Groves che era il capo del «progetto Manhattan» per la bomba atomica durante la guerra. Secondo Groves gli americani non escludevano affatto l'ipotesi di usare l'atomica anche sulla Germania anzi si preparavano a farlo. Come andarono le cose in effetti? In che senso si può dire che gli americani usarono l'arma atomica come strumento politico di pressione antisovietica?

ADDOSI FARINI - Roma

[illegible] nell'Ar[illegible] cominciò il 16 di [illegible] 1945 sei mesi dopo l'inizio degli sbarchi alleati in Normandia accompagnato da un poderoso bombardamento di [illegible] [illegible] Ma non basta. Una legge così modificata [illegible] sarebbe [illegible] mente dal mio [illegible] quanto contraddittoria [illegible] una precisa *convenzione dell'ONU* in materia che [illegible] qualunque registrazione *diretta o indiretta* delle prostitute.

Si tratterebbe dunque di misure anzitutto illiberali poste in contrasto con i recenti impegni societari ed infine [illegible] forse l'argomentazione sul piano pratico più valido quindi del tutto vana perché diretta ad operare nell'ambito della prostituzione cosiddetta professionale che è minima parte di quella assai più vasta ammantata di rispettabilità. Riassume comunque il fatto che provvedere bisogna *per la salute della* collettività ma provvedere intendiamoci bene evitando sotto ogni forma o travestimento di contrabbandare una qualsiasi schedatura poliziesca. A tal fine potrà essere efficace l'educazione sessuale dei giovani iniziata magari con la necessaria discrezione fin dalla scuola. Ed efficace sarà soprattutto un servizio sanitario più razionale completo moderno esteso a tutti i cittadini che sia curativo e preventivo.

[illegible] Chiusa [illegible] Il generale Eisenhower [illegible] al fronte occidentale [illegible] sulla Germania [illegible] [illegible] Nel [illegible] dopo una battaglia [illegible] Roer [illegible] [illegible] Ma [illegible] [illegible] Ma non [illegible] [illegible] [illegible]